Una settimana di preparazione (III secolo)

In questo periodo a Roma la Domenica precedente la pasqua era denominata “Domenica di passione” e nel Venerdì e Mercoledì di questa stessa settimana non si celebrava l’Eucaristia. L’estensione del digiuno per tutta la settimana precedente la pasqua è certa solamente per la Chiesa di Alessandria.

Tre settimane di preparazione (IV secolo)

Di tale consuetudine è testimone uno storico del V secolo, Socrate. Durante queste tre settimane si proclamava il vangelo di Giovanni. La lettura di questo testo è giustificata dal fatto che esso è ricco di brani che si riferiscono alla prossimità della pasqua e alla presenza di Gesù a Gerusalemme.

Sei settimane di preparazione (verso la fine del IV secolo)

Questa preparazione prolungata fu motivata dalla prassi penitenziale. Coloro che desideravano essere riconciliati con Dio e con la Chiesa iniziavano il loro cammino di preparazione nella prima di queste Domeniche (più tardi verrà anticipata al Mercoledì immediatamente precedente) e veniva concluso la mattina del Giovedì santo, giorno in cui ottenevano la riconciliazione. In tal modo i penitenti si sottoponevano a un periodo di preparazione che durava quaranta giorni. Da qui il termine latino *Quadragesima.* I penitenti intraprendevano questo cammino attraverso l’imposizione delle ceneri e l’utilizzazione di un abito di sacco in segno della propria contrizione e del proprio impegno ascetico.

Ulteriore prolungamento: il Mercoledì delle ceneri (verso la fine del V secolo)

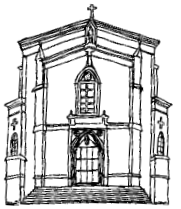
Verso la fine del V secolo, ha inizio la celebrazione del Mercoledì e del Venerdì precedenti la Quaresima come se ne facessero parte. Si giunge a imporre le ceneri ai penitenti il Mercoledì di questa settimana antecedente la prima Domenica di quaresima, rito che verrà poi esteso a tutti i cristiani. A partire da questa fase incominciano a delinearsi anche le antiche tappe del catecumenato, che preparava al battesimo pasquale nella solenne veglia del Sabato santo; infatti questo tempo battesimale si integrava con il tempo di preparazione dei penitenti alla riconciliazione del Giovedì santo. Fu così che anche i semplici fedeli - ovvero quanti non erano catecumeni né pubblici penitenti - vennero associati a questo intenso cammino di ascesi e di penitenza per poter giungere alle celebrazioni pasquali con l’animo disposto a una più autentica partecipazione.

Sette settimane di preparazione (VI secolo)

Nel corso del VI secolo, tutta la settimana che precede la prima Domenica di quaresima è dedicata alla celebrazione pasquale. La Domenica con cui ha inizio viene chiamata Quinquagesima perché è il cinquantesimo giorno prima di pasqua. Tra il VI e il VII secolo si costituì un ulteriore prolungamento con altre due Domeniche. La tendenza ad anticipare il tempo forte della quaresima ne svigorisce in qualche modo la peculiarità.

In sintesi: allo sviluppo della Quaresima ha contribuito la disciplina penitenziale per la riconciliazione dei peccatori che avveniva la mattina del giovedì santo e le esigenze sempre crescenti del catecumenato con la preparazione immediata al battesimo, celebrato nella notte di Pasqua.

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
http://www.ermanato.org



1 marzo 2009

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA (B)

Prima lettura: Dal libro della Genesi (9, 8-15)
L’alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio.

Salmo Responsoriale: (dal salmo 24)
Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.

Seconda lettura: Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (3, 18-22)
«Quest’acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Marco (1, 12-15)
Gesù, tentato da Satana, è servito dagli angeli.

Anno Paolino

Lungo la navata della chiesa
sono esposti 10 pannelli
che illustrano la vita dell’apostolo Paolo

AVVISI

• ***Domenica 1 marzo 2009***
ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

• ***Lunedì 2 marzo 2009***
ore 20.45 in oratorio: Incontro per i giovani del Decanato sulla figura del beato Francesco Bonifacio.

• ***Martedì 3 marzo 2009***
ore 19.30 in oratorio: Catechesi per adulti

• ***Mercoledì 4 marzo 2009***
ore 20.45 in oratorio: Incontro per fidanzati in preparazione al matrimonio.

• ***Giovedì 5 marzo 2009***
ore 17.00 in chiesa: Ora di Adorazione per le Vocazioni.

• ***Venerdì 6 marzo 2009***
ore 15.30 in chiesa: Via Crucis per i ragazzi.
ore 17.15 in chiesa: Via Crucis *(a cura del Gruppo famiglie)*.

Si può consultare il sito internet della parrocchia all'indirizzo
http://www.ermanato.org

In fondo alla chiesa è disponibile il materiale per la Quaresima

CATECHESI QUARESIMALE PER ADULTI
TENUTA DA DON GIUSEPPE COLOMBO

INCONTRO A CRISTO: VIA, VERITÀ E VITA

Martedì 3 marzo *- ore 19.30 in oratorio (via Moreri, 22)*
- **La Bibbia: complessità strutturale (generi letterari) e semplicità di messaggio**

Martedì 10 marzo *- ore 19.30 in oratorio (via Moreri, 22)*
- **Storicità dei Vangeli (Gesù storico)**

Martedì 17 marzo *- ore 19.30 in oratorio (via Moreri, 22)*
- **Kerygma delle prime comunità (Cristo della fede)**

Martedì 24 marzo *- ore 19.30 in oratorio (via Moreri, 22)*
- **Cristologia paolina (Cristo nelle lettere di Paolo)**

2 - Origine della Quaresima

Non si sa con certezza dove, per mezzo di chi e come sia sorto questo periodo di tempo che i cristiani dedicano per la preparazione alla Pasqua. Sappiamo soltanto che ha avuto uno sviluppo lento e progressivo. Per praticità espositiva possiamo distinguere in maniera sintetica sei periodi corrispondenti ad altrettante prassi liturgiche.

Il digiuno del Venerdì e del Sabato santo (fino al II secolo)

Nella chiesa primitiva la celebrazione della Pasqua era anticipata da uno o due giorni di digiuno. Comunque tale digiuno sembra fosse orientato non tanto alla celebrazione pasquale quanto all'amministrazione del battesimo che pian piano veniva riservata alla veglia pasquale. La prassi del digiuno era indirizzata innanzitutto ai catecumeni e poi estesa al ministro del battesimo e a tutta la comunità ecclesiale. Tale digiuno non aveva scopo penitenziale ma *ascetico-illuminativo*.